



Comunicato Stampa
Fondazione Brescia Musei assume il ruolo di Ente capofila
della Rete dell'800 Lombardo

Fondazione Brescia Musei è il nuovo capofila della Rete dell'800 Lombardo, il network fondato nel 2004 e ricostitutosi nel 2019 con il supporto di **Regione Lombardia**. Sono dodici importanti Istituzioni quelle che oggi riconoscono il proprio tratto identitario comune nel **patrimonio artistico e culturale del XIX secolo in Lombardia**, testimoniando con le proprie collezioni la ricchezza, la molteplicità e la complessità di quell'epoca.

Dopo il biennio di guida dell'Accademia Carrara di Bergamo, Fondazione Brescia Musei è pronta a proseguire con nuovo slancio l'impegno a diffondere lo straordinario patrimonio di storie, di idee, d'immagini dell'Ottocento lombardo, affinché sia sempre più conosciuto e apprezzato dal pubblico come merita, per la sua centralità nel panorama culturale nazionale e internazionale.

Dichiara **Francesca Bazoli, Presidente Fondazione Brescia Musei**: *Esprimo la soddisfazione del Consiglio Direttivo della Fondazione Brescia Musei, che riconosce nella decisione della Rete di assegnare il ruolo di capofila per il prossimo biennio alla Fondazione il buon esito del recente triennio di lavoro, che ha caratterizzato una decisa svolta della Fondazione nella direzione dell'apertura ai rapporti inter-istituzionali con enti, organismi, associazioni e aziende del terzo settore, con l'obiettivo di posizionare la nostra Istituzione quale aggregatore cardine nel proprio territorio delle competenze nella valorizzazione e gestione culturale. Competenze e relazioni che la Fondazione mette a disposizione con soddisfazione di questa importante Rete museale dell'800 Lombardo.*

*Per il Comune di Brescia e per me in particolare - interviene **Laura Castelletti Vicesindaco e Assessore alla Cultura del Comune di Brescia** - questo nuovo ruolo e impegno di Fondazione Brescia Musei è motivo di orgoglio e soddisfazione, soprattutto perchè sottolinea il valore della nostra Pinacoteca, una raccolta civica di pittura tra le più importanti in Italia e di grande interesse anche per il pubblico straniero. A questo museo abbiamo dedicato enorme attenzione, portando a compimento i lavori di ristrutturazione di Palazzo Martinengo e riaprendolo - dopo 10 anni di chiusura - con un percorso completamente rivisitato, estremamente affascinante, curato e comprensibile. Grazie a questo nuovo ruolo istituzionale, le attività di Fondazione Brescia Musei nel prossimo biennio marcheranno fortemente l'attenzione intorno alla valorizzazione della Pinacoteca e allo stesso tempo daranno sviluppo ulteriore e ulteriore adesione a un sistema museale diffuso intorno ai temi dell'Ottocento, che non solo a Brescia, ma in tutta la Lombardia costituiscono un tratto fondante della nostra identità.*

*L'esperienza dei due anni in cui la Fondazione Accademia Carrara è stata capofila della Rete dell'800 Lombardo si è distinta per l'entusiasmo che l'ha guidata - dichiara **Cristina Rodeschini Direttore dell'Accademia Carrara**, ente capofila della Rete dal 2019 al 2021. Approfondire la conoscenza, la relazione, l'intesa tra i partner, diversi tra loro ma fortemente motivati nell'interesse per la cultura del XIX secolo, ha giocato un ruolo fondamentale. La Lombardia ha espresso nell'Ottocento un sistema articolato e vivacissimo in molti campi del sapere e questa ricchezza deve essere sempre più conosciuta e messa nella disponibilità di tutti. La condivisione da parte degli associati di chiare linee di indirizzo che hanno dato vita a programmi comuni, è stata alla base di un lavoro coinvolgente che con queste premesse non potrà che avere sviluppi di interessante prospettiva. Il testimone passa oggi alla Fondazione Brescia Musei che nel prossimo biennio*

siamo certi si adopererà per coordinare e supportare i nuovi progetti della Rete. Saranno due anni intensi che troveranno nell'appuntamento del 2023 - quando Bergamo e Brescia saranno insieme Capitale Italiana della cultura - un'occasione di grande visibilità. Lavorare coesi con convinzione su obiettivi culturali comuni è il valore chiave in cui continuare a identificarci.

*Fondazione Brescia Musei - aggiunge **Stefano Karadjov Direttore della Fondazione Brescia Musei** - intende apportare alla Rete dell'800 Lombardo un contributo di natura gestionale e organizzativa importante nel prossimo biennio, con l'obiettivo di poter condividere tra tutti i membri della Rete i benefici dell'assegnazione di Capitale della Cultura alla città di Bergamo e Brescia. L'obiettivo è quello di aumentare la riconoscibilità di questa Rete e dunque, di conseguenza, accreditare ancora di più il ruolo di questi musei nella costruzione di un vero e proprio sistema culturale di matrice ottocentesca, figlia delle tensioni unitarie di quel secolo, ma profondamente aggiornato nei criteri espositivi, culturali e di valorizzazione, all'insegna dell'innovazione. Un lavoro che permetterà alla Rete di acquisire rilievo ancora maggiore all'interno anche delle istituzioni regionali. Il lavoro che ci aspetta permetterà di identificare anche un modus operandi di integrazione tra sistemi museali diversi in una rete. Modello che, visto il rilievo che questo sistema lombardo, può essere un modello anche per altri sistemi culturali regionali in un momento in cui sono sempre più importanti i processi aggregativi di riferimento per la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.*

LE INIZIATIVE IN CORSO DELLA RETE

Proseguono gli eventi per **Celebrazioni del 200° anniversario della morte di Napoleone Bonaparte**, a cui la Rete dell'800 Lombardo partecipa con la mostra **Dante e Napoleone. Miti fondativi nella cultura bresciana di primo Ottocento**, a cura di Roberta D'Adda e Sergio Onger, a Brescia presso Palazzo Tosio, promossa dall'Ateneo con Comune di Brescia e Fondazione Brescia Musei (fino al 15 dicembre 2021) e con lo speciale percorso di visita **I fasti di Napoleone a Villa Carlotta**, a cura di Maria Angela Previtera (fino al 7 novembre 2021).

La mostra: Dante e Napoleone. Miti fondativi nella cultura bresciana di primo Ottocento

La mostra indaga il culto per Dante e Napoleone e per gli ideali che essi incarnano, che trovano diverse testimonianze nelle collezioni italiane e europee che si vennero costituendo in particolare nell'Ottocento. Le opere selezionate per l'esposizione, allestita nelle raffinate sale neoclassiche di Palazzo Tosio, documentano l'interesse largamente diffuso per queste due figure ed evocano l'atmosfera del vivace salotto culturale che si riuniva a Brescia grazie a Paolo Tosio (1775 – 1842). Il nobiluomo raccolse nel suo palazzo, progettato da Rodolfo Vantini (prima sede della Pinacoteca cittadina a lui co-titolata, trasferita dal 1904 a Palazzo Martinengo e ora sede dell'Ateneo) un'importante collezione d'arte con capolavori di Raffaello, Lotto e Moretto, pittura fiamminga e nord europea, oltre a commissionare opere neoclassiche e romantiche, così come alcune decorazioni parietali, intorno al mito di Dante e Napoleone.

La mostra arricchisce e sottolinea la funzione didascalica già immaginata da Tosio per la sua abitazione, funzione certamente condivisa con i componenti del suo illustre cenacolo: quella di assegnare alla propria dimora una funzione civile, costruendo un proprio personale pantheon, selezionando e coltivando l'immaginario simbolico di cui dovevano nutrirsi i contemporanei.

Tra le opere in mostra: il *Ritratto di Napoleone* dipinto da Andrea Appiani (1754-1817), riscoperto ora come prezioso originale grazie al recente restauro, i *Fasti*, ideati dallo stesso artista, per Palazzo Reale di Milano, lo straordinario *Ganimede* di Bertel Thorvaldsen (1770-1844); le miniature commissionate dalla famiglia imperiale a Giambattista Gigola (1767-1841), oltre al disegno di Luigi Basiletti (1780-1859), piccolo capolavoro romantico, databile al 1821 e molto probabilmente eseguito poco dopo il fatidico 5 maggio.

Il progetto si completa grazie a un catalogo edito da Skira, con contributi di Paolo Boifava, Angelo Brumana, Bernardo Falconi, Luciano Faverzani e Fernando Mazzocca.

Il percorso: I fasti di Napoleone a Villa Carlotta

Villa Carlotta celebra i duecento anni dalla morte di Napoleone Bonaparte con uno speciale percorso di visita alle proprie collezioni attraverso le testimonianze di età napoleonica. A tenere vivo il culto dell'uomo fatale sulle rive del lago, aveva

contribuito Giovanni Battista Sommariva, potente braccio destro di Napoleone a Milano negli anni della Repubblica Cisalpina, che divenne il proprietario della villa di Tremezzo nel 1801.

Accanto alle opere raccolte da Sommariva sono presentate le recenti acquisizioni e, inoltre, dipinti, arredi, sculture provenienti da Palazzo Reale di Milano, tra i quali l'affresco con *l'Apoteosi di Napoleone* realizzato da Andrea Appiani (1754-1817) per la Sala del Trono.

Il percorso si concentra sul mito di Napoleone mostrandone l'immagine del condottiero e dell'imperatore trionfante, rievocata a distanza di anni dalla sua caduta anche nella grande tela storica *Virgilio legge il VI libro dell'Eneide alla corte di Augusto* di Jean-Baptiste Joseph Wicar presentata all'Esposizione di Belle Arti di Brera nel 1821.

Le iniziative per le Celebrazioni sono organizzate in collaborazione con il **Comitato per il bicentenario napoleonico** (www.napoleone21.eu) e con l'**European Network of Destination Napoleon Museums - European Federation of Napoleonic Cities** (www.napoleoncities.eu), con il supporto dei media partner **Rai Storia** e **Rai Cultura**.

*Il ruolo della Lombardia è centrale nella vicenda napoleonica d'Italia - dichiara **Luigi Mascilli Migliorini, presidente del Comitato** - e la storia ottocentesca dei suoi territori, nelle relative manifestazioni culturali e politiche, costituisce una chiave di lettura imprescindibile per la piena comprensione dell'eredità lasciata al nostro Paese da questo complesso capitolo della vita dell'Europa. Per questo l'adesione della Rete dell'800 Lombardo, e della sua ricca trama di associati impegnati nella promozione di un ricchissimo patrimonio di beni e saperi, costituisce un prezioso contributo alle attività del nostro Comitato che ha proprio nella Lombardia uno snodo fondamentale dell'anno napoleonico in corso.*

INFORMAZIONI

Dante e Napoleone

A cura di Roberta D'Adda e Sergio Onger

Brescia, Palazzo Tosio

Fino al 15 dicembre 2021

Ingresso gratuito

La visita accompagnata è prevista per piccoli gruppi, secondo le norme vigenti e avviene su prenotazione attraverso il sito www.ateneo.brescia.it

Ogni sabato e domenica alle 15.00, 16.00 e 17.00 e ogni martedì e giovedì alle 17.00

Il sabato, con cadenza quindicinale, alle 15.00

NEI PANNI DI UN MITO!

Laboratorio per famiglie con bambini dai 6 ai 11 anni

Partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria sul sito www.ateneo.brescia.it

IL CICLO DI CONFERENZE

Auditorium di Santa Giulia, via Piamarta 4, ore 18:00

30 settembre | Lavinia Galli, Museo Poldi Pezzoli, presenta il Gabinetto dantesco di Casa Poldi Pezzoli

28 ottobre | Angelo Brumana, Ateneo di Brescia, illustra il fondo di testi danteschi e napoleonici nella biblioteca storica dell'Ateneo di Brescia

25 novembre | Valerio Terraroli Università di Verona-Ateneo di Brescia "D'Annunzio e Dante"

Ingresso gratuito. Sarà possibile seguire le conferenze in diretta streaming sul canale Facebook di Fondazione Brescia Musei.

www.bresciamusei.com

I fasti di Napoleone a Villa Carlotta

Tremezzina (Co), Villa Carlotta

fino al 7 novembre

Da lunedì a domenica dalle 10.00 alle 19.00

www.villacarlotta.it

Link download cartella stampa

<https://drive.google.com/drive/folders/1i8QrMEpphuNHYwxX-LeHN6-qOVHyjdC8?usp=sharing>